

# Angelo Branduardi, Il Trattato Dei Miracoli

Villa era un bambino ed era muto,  
si vot a Francesco e si svegli cantando.  
Il giovane Mancino era in punto di morte,  
di Francesco chiam il nome e fu guarito.  
Il mendicante Bartolomeo  
Allombra di un noce si era addormentato,  
quando si dest che pi non camminava,  
per grazia di Francesco fu guarito.  
La povera Sibilla era cieca e triste,  
Bonomo di Fano era lebbroso,  
la bella Ubertina soffriva il mal caduco,  
nel nome di Francesco furono guariti.  
Ed a Foligno il buon Nicol,  
straziato dal dolore che pi non sopportava,  
si vot a Francesco e con le sue gambe  
ed il cuor contento a casa fece ritorno.  
Un bambino a Capua cadde nel fiume,  
alla vita ritorn ch era gi morto.  
Un giovane di Sessa fu travolto da un muro  
Ma Francesco lo svegli prima dellalba.  
Maria di Gagliano che aveva sete  
Trov una fonte che era prodigiosa.  
Una donna di Narni che era indemoniata  
Nel segno della croce fu liberata.  
Per le febbri ardeva Gualtiero dArezzo  
A Francesco fece voto e fu guarito.  
Ed un figlio maschio ebbe Giuliana  
Che di malinconia si consumava.  
In terra di Spagna a San Facondo  
Un grande ciliegio si era inaridito,  
la gente del paese lo affid a Francesco  
e, fiorito, a Primavera stupiva il mondo.